

# Prefazione

Non ci siamo mai rassegnati... e mai lo faremo!

Questo libro, tratto, purtroppo, da una storia vera, si pone come obiettivo primario la speranza di essere uno strumento di aiuto per tutti quelli che attraverso la lettura troveranno in esso fiducia e coraggio. La consapevolezza che, in qualunque disgrazia o sofferenza ci si possa imbattere, essa debba essere vissuta, attraverso un costante processo di trasformazione del dolore, in un profondo e continuo atto di Amore, per se stessi e per il prossimo. La magnificenza della vita e la felicità di averla trascorsa insieme non finiscono con la morte di chi si ama, ma continuano nei ricordi della sua bellezza e nella costante ricerca di vivere nel modo più semplice e naturale il distacco fisico, cercando di alimentare ogni giorno con piccoli progressi la certezza di poter camminare ancora insieme, anche se su sentieri ormai diversi. Soltanto elaborando il dolore più atroce e trasformandolo in serenità per se stessi e fonte d'aiuto per chi vive attorno a noi, si potrà un giorno arrivare a comprendere che «tutto ciò che succede ha un senso e nulla avviene mai per caso!».

È stato difficile per noi trascrivere sulla carta questa miriade di sensazioni nuove; con umiltà abbiamo cercato di mettere a nudo i nostri sentimenti più profondi, scrivendo, come si dice, più di pancia che di testa. Questo anche perché, come traspare dalla lettura del testo, non siamo degli scrittori ma piuttosto, tanto per

rendere l'idea, dei naufraghi che stanno tentando di costruire una zattera per portare in salvo i propri cari e coloro che hanno bisogno di aiuto. Ed è per questo che abbiamo chiesto anche l'appoggio di una persona particolarmente legata alla nostra storia, una figura professionale che sapesse dare la giusta definizione della malattia che ha colpito Michela, in quanto noi, di parte, non avremmo saputo essere di valido aiuto. Non per ultimo abbiamo ricevuto il sostegno, fondamentale, in questi lunghi mesi, di quelle persone che ci hanno trasmesso in mille modi diversi i loro messaggi di solidarietà e amicizia: questo libro è un po' anche di tutti loro e se ora questa zattera costruita tra lacrime, disperazione e speranza riesce a stare a galla lo dobbiamo anche a coloro che nelle corse di tutti i giorni hanno trovato il tempo e la voglia di portare aiuto e conforto a chi sta un passo indietro, ricoperto magari di polvere e sudore, ma ancora vivo!

La scommessa più difficile della nostra vita abbiamo dovuto giocarcela a cinquant'anni suonati: avremmo mai saputo, dopo una tragedia simile, ricomporci, ora che ci ritrovavamo distrutti in mille pezzi e completamente abbandonati a noi stessi? Saremmo riusciti a guardare al futuro nostro e della nostra famiglia con un minimo di speranza? Guardandoci allo specchio, quali persone avremmo trovato di fronte? Con che coraggio avremmo affrontato il mondo là fuori, pronto a stritolarci con i suoi giudizi, le sue supposizioni, le sue perfezioni apparenti? La parte fisica era l'unica a cui davamo poco conto, ma tutto il resto che apparteneva a noi, dalla mente al cuore, era volato via con lei: ora dovevamo reagire e ricreare oppure soccombere. Rinchiusi come animali in gabbia ci torturavamo con mille domande, ma se eravamo venuti al mondo un motivo ci doveva pur essere e non eravamo intenzionati in alcun modo a dare un ennesimo dispiacere a chi, fino a quel momento, aveva avuto fiducia in noi. Michela non avrebbe mai perdonato questa nostra resa incondizionata, ci sentivamo in debito con lei e dimostrarle quanto fosse infinito il nostro amore

per la vita e chi la abita insieme a noi ci sembrava il minimo che potessimo ancora fare!

Ora, con il tempo abbiamo capito che non ci sarà mai fine alla nostra evoluzione: è stato sorprendente quanto doloroso, ma alla fine meraviglioso ritrovare, durante questo faticoso cammino, ciò che di più bello e caro avevamo al mondo, soltanto quando siamo giunti alla consapevolezza e all'accettazione piena di averla persa per sempre, in questa realtà fisica di cui facciamo parte. Un percorso lungo e pieno di difficoltà, che abbiamo voluto mettere per iscritto per coloro che come noi si sono sentiti per mille altri motivi sprofondare a lungo in un mare di desolazione, rabbia e tanta paura!

I prossimi capitoli narrano i travagli che abbiamo dovuto attraversare in questi due anni circa, relativi ai sentimenti, alle emozioni e agli stati d'animo. Essi riguardano quelle situazioni di vita, vissute dalla nostra famiglia, che sono cambiate o si sono trasformate e che abbiamo voluto raccontare focalizzando l'attenzione sui progressi, sulle ricadute e sulle trasformazioni della nostra quotidiana ricerca di sopravvivenza, da quando la nostra Michela ha deciso di volare via, ponendo così termine alla sua vita terrena. Abbiamo deciso poi di inserire parecchi stralci di diario scritti da noi due genitori che descrivono come da parte nostra ci sia il bisogno costante di dialogare con nostra figlia. Fissare i nostri pensieri sulle pagine bianche di un libro è stato per noi uno strumento di trasmissione del pensiero, un sistema di guarigione dell'anima e una strada da percorrere per mantenere legata la nostra famiglia a quel filo invisibile che si chiama *amore per sempre!* Confidiamo in cuor nostro, anche se si trova in una nuova dimensione di esistenza, che leggendoci nostra figlia possa darci delle indicazioni sulla via migliore da seguire per cercare di convivere e rendere così meno pesante la sua terribile scomparsa, o addirittura farci sentire la sua presenza, con dei segni riconducibili a lei. Tutti questi pensieri sono usciti così come li

leggerete, senza correzioni di sorta, dettati soltanto dal nostro più profondo dolore ma anche da una grande speranza, che passa attraverso quel pesante senso di rabbia, figlia dell'egoismo dovuto alla fragilità umana, fino ad arrivare ad un profondo perdono che abbraccia ogni genere di debolezza. E tutto nella sobrietà e sincerità di pensiero di una mamma e un papà, perché l'amore che abbiamo dato a Miky e quello che abbiamo ricevuto e stiamo ricevendo da lei non restino solo un bene prezioso per noi ma, sicuri che anche lei lo vorrebbe, una luce che possa portare un po' di sollievo e fiducia a chi cammina per sentieri oscuri, e che insegni ad amarci quaggiù facendo tesoro di ciò che ogni giorno la vita vorrà donarci!

